

Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 16/ECO del 04/10/1988
D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 - Nuove procedure relative agli adempimenti amministrativi in
materia di inquinamento atmosferico.

emanato/a da : **Regione Piemonte**
e pubblicato/a su : **Bollettino. Uff. Regione n° 41 del 12/10/1988**

SOMMARIO

NOTE

TESTO

SCHEMA DI DOMANDA DA PRESENTARSI AI SENSI DEGLI ARTT. 6 o 12 o 15 DEL D.P.R. 24
MAGGIO 1988, N. 203.

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE ED ELABORATI TECNICI A CORREDO DELLA
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE EX ART. 6 o 12 o 15 DEL D.P.R. 24 MAGGIO 1988, N. 203,
IN MATERIA DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO.

- § -

NOTE

V. pure i chiarimenti forniti nella Circolare 19 luglio 1989.

- § -

TESTO

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 24 maggio 1988, n. 203
"Attuazione delle direttive C.E.E. nn. 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203, concernenti norme in materia di
qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti industriali, e di inquinamento prodotto dagli
impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183".

In particolare l'art. 19 del nuovo D.P.R. n. 203/1988 stabilisce che l'approvazione dei progetti di
impianti industriali e le autorizzazioni all'esercizio degli impianti stessi, previsti dal decreto del
Presidente della Repubblica 15 aprile 1971, n. 322, sono sostituite dalle autorizzazioni stabilite dal
nuovo decreto. Conseguentemente decadono dal 1° luglio 1988, data di entrata in vigore del citato
D.P.R. n. 322/1971 e descritte nel fascicolo 'Obblighi, procedure e competenze in materia di

inquinamento atmosferico" trasmesso agli interessati dall'Assessorato regionale dell'Ambiente dal 4 giugno 1984.

Al fine di dare avvio alle nuove procedure autorizzative, previste in particolare dagli artt. 6, 7, 8, 11, 12, 13 e 15 del nuovo D.P.R. n. 203/1988 in attesa di definire con apposita legge regionale le procedure stesse ed il ruolo degli Enti locali, si precisa che le domande di autorizzazione, che le aziende dovranno formulare per i nuovi impianti (art. 6), per quelli esistenti (art. 12), nonché le modifiche e trasferimenti di impianti esistenti (art. 15), dovranno essere trasmesse alla Regione Piemonte Assessorato per l'Ambiente, via Principe Amedeo 17, 10123 Torino.

La domanda di autorizzazione deve essere redatta secondo lo schema allegato e corredata della scheda normativa generale e degli elaborati tecnici compilati seguendo il modello anch'esso allegato alla presente, sostitutivo del precedente in uso.

Gli elaborati tecnici, ivi compresi disegni, planimetrie, ecc., devono essere datati e firmati da professionisti abilitati nelle specifiche materie.

La domanda si intende ritualmente presentata solo se redatta in conformità a quanto sopra indicato e ciò anche al fine del computo dei termini di cui al comma 2 degli artt. 7 e 13.

Copia della domanda di autorizzazione e relativi dei allegati dovrà contestualmente essere trasmessa a cura delle aziende anche alla Provincia, al Comune ed al Servizio di Igiene Pubblica competente per territorio.

Si precisa che per i casi ricadenti nell'art. 6 del D.P.R. 203/1988 è inoltre prevista trasmissione di una copia della domanda al Ministero dell'Ambiente a cura dell'istante.

Il Sindaco del Comune dove si localizza l'impianto, avvalendosi anche del Servizio di Igiene Pubblica competente per territorio, esprime il parere previsto dall'art. 7, commi 2 e 4, del D.P.R. n. 203/1988 e o trasmette alla Regione entro quarantacinque giorni dal ricevimento della copia della domanda di autorizzazione.

In relazione agli atti amministrativi pregressi, assunti ai sensi del D.P.R. 15 aprile 1971, n. 322, si precisa che sono fatti salvi i provvedimenti sindacali adottati fino al 30 giugno 1988 e che pertanto le relative prescrizioni dovranno essere attuate dai soggetti interessati; ciò non esime gli stessi dalla presentazione della domanda di autorizzazione ai sensi del D.P.R. 203/1988.

SCHEMA DI DOMANDA DA PRESENTARSI AI SENSI DEGLI ARTT. 6 o 12 o 15 DEL D.P.R. 24 MAGGIO 1988, N. 203.

In caso di domanda presentata da Enti pubblici lo schema di domanda deve subire le conseguenti modificazioni.

In caso di soggetti privati la domanda deve essere presentata in carta legale.

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Assessorato per l'Ambiente
via Principe Amedeo 17
10123 Torino

Oggetto: Domanda di autorizzazione ex art.... (6 o 12 o 15)... del D.P.R. 203/1988 in materia di inquinamento atmosferico.

Il sottoscritto..... nato a..... il..... residente a.....
in..... n..... nella sua qualità di rappresentante legale
dell'impresa..... (ragione sociale)..... con sede legale in.....

via... tel..... codice fiscale.... partita I.V.A..... (con iscrizione al Tribunale di.... n.....), con iscrizione alla Camera di Commercio di..... n..... chiede l'autorizzazione di cui all'art..... (6 o 12 o 15).... del D.P.R. 203/1988 per l'impianto..... in Comune di (in cui verrà trasferito dal Comune di.....) allegando allo scopo la seguente documentazione:

- scheda informativa generale
- relazione tecnica.... pagine
- disegni.....
- planimetrie.....
-
-
-

Il sottoscritto dichiara che i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

Data.....

Firma.....

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE ED ELABORATI TECNICI A CORREDO DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE EX ART. 6 o 12 o 15 DEL D.P.R. 24 MAGGIO 1988, N. 203, IN MATERIA DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO.

Scheda informativa generale (da compilare direttamente sul presente modello)

1. Unità locale operativa (coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto per il quale si sta presentando la domanda di autorizzazione) .

- 1.1 Ragione sociale.....
- 1.2 Indirizzo.....
- 1.3 Comune..... Provincia.....
- 1.4 C.A.P.....n. telefono.....
- 1.5 U.S.S.L. territorialmente competente.....
- 1.6 Coordinate U.T.M.....
- 1.7 Classificazione industria insalubre:

Classe 1

Classe 2

Non classificata

- 1.8 Numero addetti.....
- 1.9 Codici Istat 1981 attività.....
- 1.10 Eventuale Associazione di categoria di appartenenza.....
- 1.11 Legale rappresentante: cognome e nome.....
nato a..... il..... residente a..... in.....

2. Impresa Ente
(una impresa o Ente può gestire più unità locali operative)

- 2.1 Partita I.V.A.....
- 2.2 Codice fiscale.....
- 2.3 Numero di iscrizione ala Camera di Commercio.....
- 2.4 Se le informazioni riportate di seguito non differiscono da quelle

+—+

riportate al punto 1, barrare la casella viceversa proseguire nella compilazione dei punti dal 2.5 al 3.4.

- 2.5 Ragione sociale.....
- 2.6 Indirizzo.....
- 2.7 Comune.....Provincia.....
- 2.8 C.A.P.....

3. Unità locale amministrativa (è la sede dove si svolge l'attività amministrativa inerente la gestione dell'impresa)

- 3.1 Ragione sociale.....
- 3.2 Indirizzo.....
- 3.3 Comune.....Provincia.....
- 3.4 C.A.P.....

Data

Timbro e firma del
legale rappresentante

ELABORATI TECNICI

1. Mappa catastale con indicazione del foglio e delle particelle interessate ad estensione dell'area destinata all'impianto.
2. Planimetria in scala non inferiore a 1:1000 in cui siano evidenziati, oltre all'impianto, le costruzioni limitrofe e la loro altezza.
3. Planimetria generale dell'impianto in scala adeguata, nella quale siano individuate le aree occupate da ciascuna installazione produttiva o di servizio (ad es. fori, reattori, stoccaggi, cabine di verniciatura, generatori di calore, impianti di abbattimento, ecc.) e tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, sfiati, torce, aspirazioni da ambiente di lavoro, ecc.) contrassegnati da un numero progressivo.
4. Relazione tecnica o progetto dell'impianto contenente i seguenti dati:

4.1 Indicazione per ogni prodotto: della tipologia, dell'eventuale come commerciale e dei quantitativi annui.

4.2 Descrizione del ciclo lavorativo svolto complessivamente nell'impianto.

4.3 Schema del flusso del ciclo lavorativo, suddiviso in fasi, con individuazione di ogni singola fase anche se presente più volte nella stessa configurazione o temporaneamente inattiva, in cui le materie prime e/o gli intermedi e/o gli ausiliari di lavorazione vengono, in modo continuo o discontinuo, estratti, trasformati, combustiti, movimentati, miscelati, utilizzati, stoccati, ecc. e completo di indicazione dei punti di emissione contrassegnati con numero progressivo (vedi punto 3).

4.4 Elenco delle fasi individuate (la centrale termica o comunque i generatori di calore indiretto presenti nell'impianto devono essere descritti come fase a sé stante).

Per ogni fase individuata indicare:

4.4.1 Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale (ivi compresi i combustibili) avviato, nell'ora e nel giorno, alla fase.

4.4.2 Descrizione della fase.

4.4.3 Durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/sett., sett./anno, e se continuo o discontinuo.

4.4.4. Descrizione dell'impianto (dimensionamento, potenzialità e condizioni di esercizio, sistemi di regolazione e controllo, ecc.).

4.4.5. Tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.

4.4.6. Tempi necessari perché cessino le emissioni in atmosfera dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.

4.4.7. Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale derivante nell'ora e nel giorno della fase, indicando per ognuno la destinazione, escludendo gli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) in quanto specificatamente richiesti al punto 4.4.8.

4.4.8. Caratteristiche degli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) derivanti dalla fase nelle più gravose condizioni indicando:

- portata in volume in mc./h. a 0° C e 0,101 mPa;

- temperatura in gradi C;

- concentrazione in mg./mc. a 0° C e 0,101 mPa di ogni sostanza contenuta negli effluenti.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

4.4.9. Indicare se gli effluenti derivanti dalla fase sono:

- utilizzati o avviati in altre fasi (in questo caso precisare quali fasi e passare alla descrizione della successiva fase individuata);

- avviati ad impianto o sistema di abbattimento (in questo caso passare al punto 4.4.10. e successivi);

- avviati direttamente in atmosfera (in questo caso passare al punto 4.4.13. e successivi);

- altro: specificare (ad es. avviati in ambiente di lavoro).

4.4.10. (Il presente punto va compilato solo se i dati richiesti sono diversi da quelli forniti al punto 4.4.8.).

Caratteristiche degli effluenti entranti nell'impianto o sistema di abbattimento nelle più gravose condizioni di esercizio indicando:

- altre fasi in cui gli effluenti sono inviati all'impianto o sistema di abbattimento in esame o comunque motivazione della diversità dei dati seguenti rispetto a quelli forniti al punto 4.4.8. (ad esempio miscelazione con aria falsa);

- portata in volume in mc./h. a 0° C e 0,101 mPa;

- temperatura in gradi C;

- concentrazione in mg./mc. a 0° e 0,101 mPa di ogni sostanza contenuta negli effluenti.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

4.4.11. Descrizione e dimensionamento dell'impianto o sistema di abbattimento adottato per il trattamento degli effluenti con indicazioni in merito a condizioni operative, rendimento, sistemi di regolazione e controllo, materiali di ingresso (ivi compresi eventuali combustibili) e in uscita con destinazione, escludendo le emissioni in quanto specificatamente richieste al punto 4.4.14. Disegno o schema dell'impianto o sistema di abbattimento descritto.

4.4.12. Modalità, tempi o frequenza della manutenzione ordinario dell'impianto o sistema di abbattimento.

4.4.13. Numero dei punti di emissione utilizzati per emettere in atmosfera gli effluenti (vedi punto 3).

4.4.14. Caratteristiche di ogni punto di emissione in atmosfera e relativi effluenti:

per ogni punto di emissione dovrà essere indicato:

- altezza rispetto al piano campagna in m.;

- diametro interno allo sbocco in m. o sezione interna allo sbocco in m. x m.;

- se la direzione del flusso allo sbocco è orizzontale o verticale;

- eventuali alte fasi i cui effluenti siano smaltiti attraverso il punto di emissione descritto, precisando la denominazione delle fasi e loro riferimento numerico;

- durata e frequenza delle emissioni;

- caratteristiche delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio, indicando:

portata in volume mc./h. a 0° C e 0,101 mPa;

temperatura allo sbocco in gradi C;

velocità allo sbocco in m./sec.;

concentrazione in mg./mc. a 0° C e 0,101 mPa di ognuna delle sostanze emesse in atmosfera.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

4.4.15. Quadro riassuntivo delle emissioni da compilare direttamente sul modello allegato in ogni sua voce, in accordo con il particolare numero progressivo (vedi punto 3).

5. Per gli impianti di cui all'art. 6 o all'art. 15, lett. b), del D.P.R. 203/1988:

- termine previsto per la messa a regime dell'impianto.

6. Per gli impianti di cui all'art. 12 del D.P.R. 203/1988;

6.1 Progetto di adeguamento compilato secondo il presente modello, evidenziando tutte le variazioni che interverranno rispetto ai già compilati punti da 1 a 4.

6.2 Termini previsti per la realizzazione del progetto di adeguamento e motivazioni della scelta dei termini stessi.

7. Per gli impianti di cui all'art. 15, lett. a), del D.P.R. 203/1988:

7.1 Progetto delle modifiche compilato secondo il presente modello, evidenziando tutte le variazioni che interverranno rispetto ai già compilati punti 1, 2, 3, 4 e 6.

7.2 Termini previsti per la realizzazione del progetto 7.1 e per la messa a regime dell'impianto modificato.

QUADRO EMISSIONI

Impianto: -----		Allegato n.:-----			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI					
punto di emissione numero	provenienza	portata (mc./h. a 0°C e 0,101	durata emissione h./giorno	frequenza emissione nelle 24 h.	temperatura (°C)

Impianto: -----		Allegato n.:-----			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI					
tipo di sostanza inquinante	concentrazione dell'inquinante in emissione mg./mc. a 0°C e 0,101 mPa)	altezza punto di emissione del suolo (m.)	diametro o lati sezione (m.) o (m. x m.)	tipo di impianto di abbattimento(*)	

--	--	--	--	--	--
